

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
PROVINCIA DI FERRARA  
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Progetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO  
REGIONALE (P.A.U.R.)  
(ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. 152/2006)

REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO  
DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE  
DENOMINATO "JOLANDA ZARDI"  
DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 22.274,20 kWp  
Impianto sito nel Comune di Jolanda di Savoia,  
Via Rossetta n. snc  
44035 - Jolanda di Savoia (FE)

Committente: SOLAR PV 18 S.R.L.  
Piazza Castello 19  
20121 Milano (MI)



Progettisti: STERN DEVELOPMENT S.r.l.  
L.go M. Novaro n. 1/a - 43121 Parma (PR)  
e-mail: developmentoffice@stern-energy.com  
pec: sterndevelopmentsrl@pec.it



Arch. Paolo Montanari  
Via Prospero Manara n. 10 - 43121 Parma (PR)  
e-mail: studio@archimonta.com



GRASS S.r.l.  
Agr. Simonetta Dario  
Via Armellini n. 7 - 04100 Latina (LT)  
pec: grasssrl@pec.it

Archeol. Flavia Amato  
Via Cesare Battisti n. 33 - 44020 Ostellato (FE)  
e-mail: amatoflavia.archeologia@gmail.com

Elaborato:

Elaborato n.:  
PD\_REL11

RELAZIONE SU RISOLUZIONE  
INTERFERENZE

Scala:

Data:  
13/10/2025



## Indice

|  |    |
|--|----|
| 1. PREMESSA .....                                  | 2  |
| 2. CABINA DI SMISTAMENTO E CONFINE CATASTALE ..... | 3  |
| 3. CANALI IRRIGUI .....                            | 3  |
| 4. INFRASTRUTTURE STRADALI .....                   | 5  |
| 5. LINEE ELETTRICHE AEREE E LINEE TLC.....         | 6  |
| 6. GASDOTTI, OLEODOTTI E METANODOTTI.....          | 7  |
| 7. ACQUEDOTTI.....                                 | 10 |



## 1. PREMESSA

La proponente **Solar PV 18** intende autorizzare la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agri-voltaico di potenza installata pari a 22,27 MWp situato nel Comune di Jolanda di Savoia (Provincia di Ferrara) con opere di connessione che ricadranno sui comuni di Jolanda di Savoia e Tresignana.

Con la presente relazione si intende descrivere e analizzare le interferenze che intercorrono tra il tracciato del cavidotto MT di vettoriamento esterno all'impianto ed eventuali elementi infrastrutturali e del paesaggio e sottoservizi.

Si intende inoltre fornire un'analisi preliminare delle possibili metodologie di risoluzione delle suddette interferenze.

Di seguito sono sintetizzate le **interferenze con la costruzione e l'esercizio dell'opera individuate attraverso indagini di sopralluogo e analisi cartografica del territorio** (tabella 1).

In sede autorizzativa saranno coinvolti gli enti titolari degli impianti e infrastrutture interferenti al fine di ottenere tutti i consensi, pareri e nulla osta necessari alla regolare realizzazione ed esercizio dell'impianto oggetto dell'intervento.

| Tipologia                                   | Interferenze |
|---|--------------|
| Fabbricati esistenti e distanze dai confini | Si           |
| Fiumi/Corsi d'acqua/Canali                  | Si           |
| Strade/Autostrade                           | Si           |
| Linee elettriche aeree e linee TLC          | Si           |
| Metanodotti/Gasdotti/Oleodotti              | No           |
| Acquedotti/Acquedotti irrigui               | No           |

*Tabella 1: Sintesi interferenze individuate*

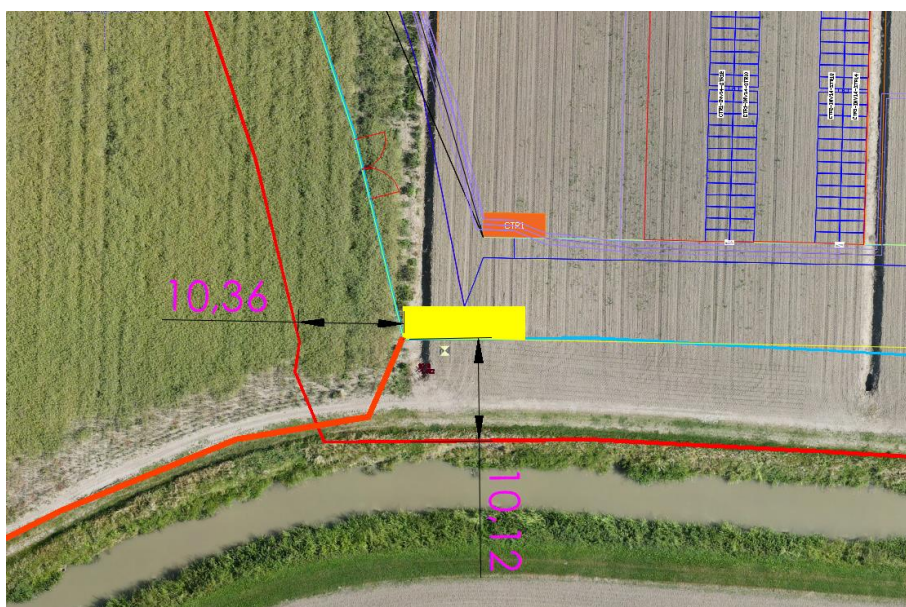


## 2. CABINA DI SMISTAMENTO E CONFINE CATASTALE

Nell'area sud-ovest dell'impianto è situata la cabina di smistamento destinata a raccogliere l'energia prodotta all'interno del campo fotovoltaico, proveniente dalle cinque cabine di campo.

La cabina sarà collocata a una distanza minima di circa dieci metri dal confine catastale dell'impianto, ben oltre la soglia dei 3 metri definita dall'art. 873 del Codice Civile.

Di seguito è riportato uno stralcio del layout dell'impianto, nel quale la cabina di smistamento è evidenziata in giallo, insieme alla relativa distanza dal confine catastale.

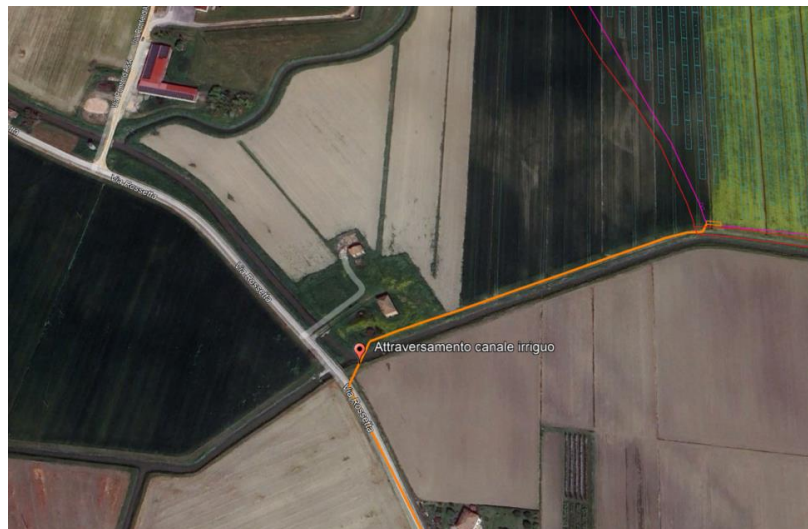


*Figura 1: Distanza quotata tra cabina di smistamento e confine catastale*

## 3. CANALI IRRIGUI

Le indagini di sopralluogo e la consultazione delle risorse cartografiche hanno evidenziato la presenza di interferenza tra il cavidotto di vettoriamento esterno all'impianto e un canale irriguo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Bacino Idrografico Burana Volano.

Al fine di poter identificare il gestore e condividere la soluzione tecnica utile alla risoluzione della interferenza sarà data comunicazione del progetto al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.



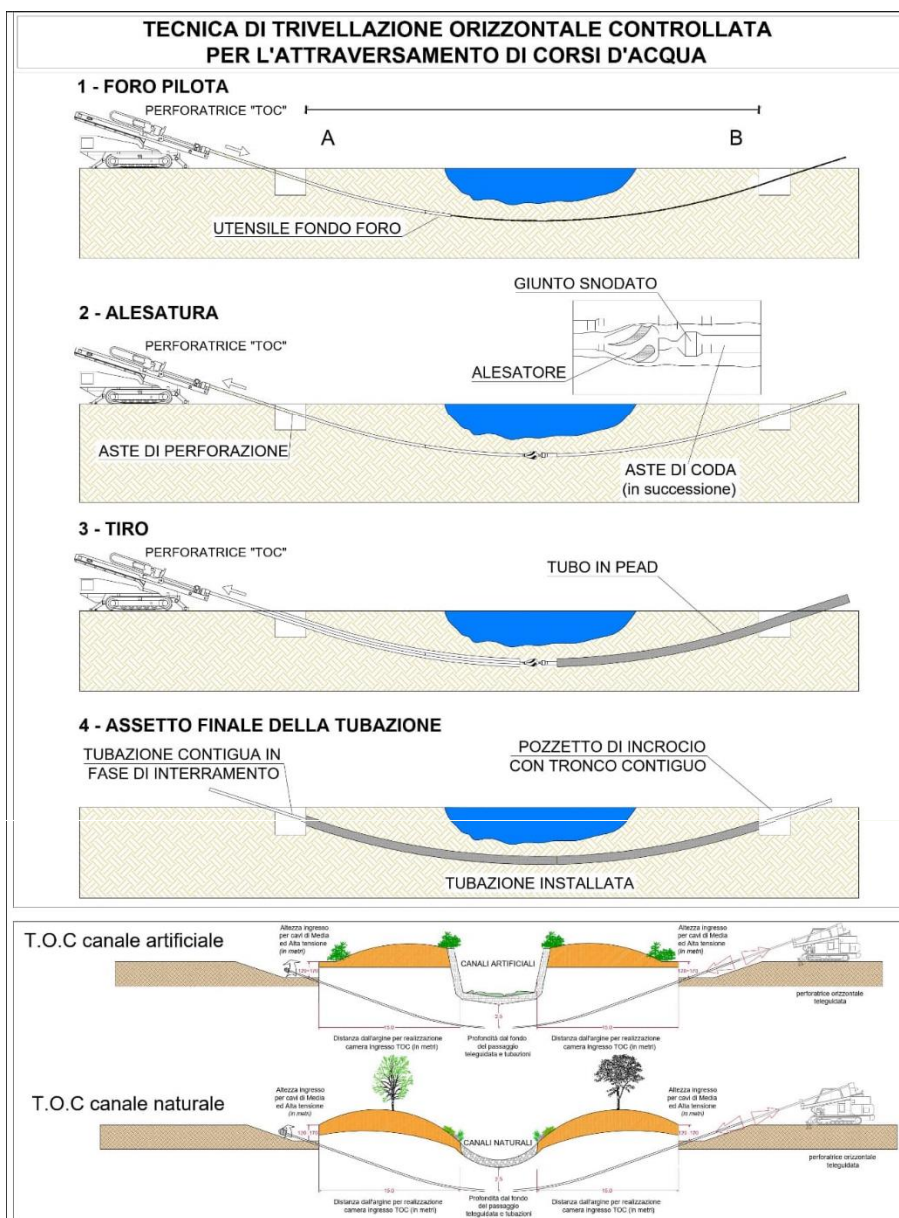
*Figura 3: Localizzazione dell'interferenza con canale irriguo*



In questa fase, le interferenze verranno quindi superate mediante l'utilizzo della TOC, nel rispetto dello standard tecnico CEI 11-17, come rappresentato nei tipici riportati nella pagina seguente (figura 4).

Come già precisato, dal confronto col gestore dell'infrastruttura idrica potranno accordarsi soluzioni differenti per il superamento della presente interferenza.





## 4. INFRASTRUTTURE STRADALI

Il tracciato dell'elettrodotto si sviluppa lungo la strada comunale di via Rossetta.

In particolare, l'elettrodotto interrato in media tensione, partendo dalle cabine di smistamento, interesserà tale strada per una lunghezza complessiva di circa 1,4 km.

In fase autorizzativa verrà inoltrata apposita richiesta al Comune di Tresignana, in quanto ente competente per il rilascio della concessione necessaria alla realizzazione dell'elettrodotto sulla viabilità pubblica.



## 5. LINEE ELETTRICHE AEREE E LINEE TLC

Le indagini di sopralluogo hanno evidenziato la presenza di 3 interferenze tra il tracciato del cavidotto MT e linee elettriche aeree o linee di telecomunicazione, rappresentate nella figura 5.

Essendo il cavidotto interrato non si ritiene che la posa e l'esercizio possano disturbare la regolare attività degli impianti sopra citati e non si prevedono metodologie specifiche per il superamento delle suddette interferenze.

Gli enti gestori dei suddetti impianti verranno coinvolti in sede autorizzativa e qualora dovessero formulare prescrizioni la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto verrà svolta in ottemperanza con quanto disposto da questi.



*Figura 5: Localizzazione interferenza con linee aeree*



## 6. GASDOTTI, OLEODOTTI E METANODOTTI

Le indagini eseguite su base cartografica e attraverso i sopralluoghi **non hanno evidenziato** la presenza di Gasdotti e Oleodotti.

Durante la fase di autorizzazione dell'elettrodotto interrato si inviteranno comunque i gestori delle infrastrutture oggetto del presente paragrafo ad esprimersi in merito alla presenza di eventuali condotte non localizzate e interferenti con l'iniziativa in progetto.

Seguono ad ogni modo le possibili soluzioni per le interferenze previste dal DM 17/04/2008.

### 6.1. Incroci e parallelismi tra cavi di energia in tubazione e tubazioni di gas con densità non superiore a 0,8 non drenate con pressione massima di esercizio >5 Bar

Nei casi di sopra e sottopasso tra canalizzazioni per cavi elettrici e tubazioni non drenate, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate deve essere  $\geq 1,50$  m, come mostrato nel tipico in figura 6.

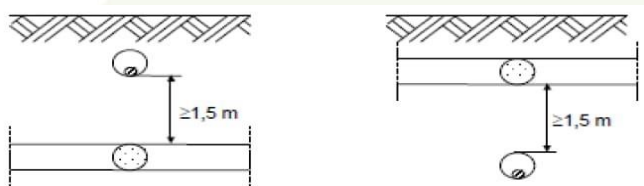


Figura 6

Qualora non sia possibile osservare tale distanza, la tubazione del gas deve essere collocata entro un tubo di protezione che deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 1 m nei sottopassi e 3 m nei sovrappassi; le distanze vanno misurate a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della canalizzazione in ogni caso deve essere evitato il contatto metallico tra le superfici affacciate, come mostrato nel tipico in figura 7.



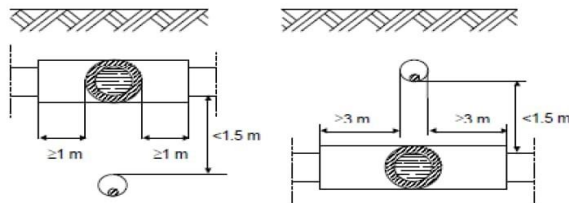


Figura 7

Nei parallelismi tra canalizzazioni per cavi elettrici e tubazioni non drenate, la distanza minima tra le due superfici affacciate non deve essere inferiore alla profondità di interramento della condotta del gas salvo l'impiego di diaframmi continui di separazione, come mostrato nel tipico in figura 8.

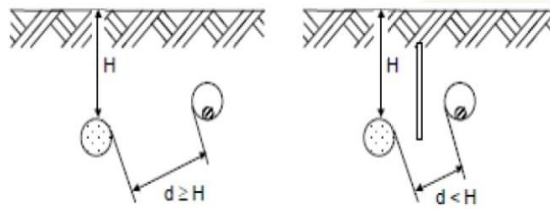


Figura 8

## 6.2. Incroci e parallelismi tra cavi di energia in tubazione e tubazioni di gas con densità non superiore a 0,8 non drenate con pressione massima di esercizio 5 Bar

Nel caso di sopra e sottopasso tra canalizzazioni per cavi elettrici e tubazioni del gas la distanza misurata tra le due superfici affacciate deve essere:

- per condotte di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Specie: >0,50 m (figura 9);
- per condotte di 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> Specie: tale da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi interrati.

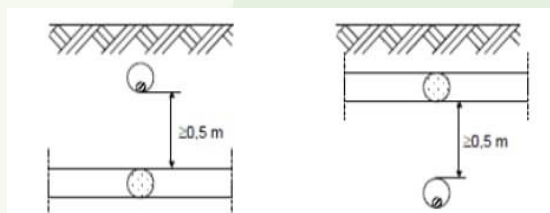


Figura 9



Qualora per le condotte di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Specie, non sia possibile osservare la distanza minima di 0,5 m, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione di protezione e detta protezione deve essere prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio stesso per almeno 3 m nei sovrappassi e 1 m nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne dell'altra canalizzazione (come mostrato nel tipico in figura 10).

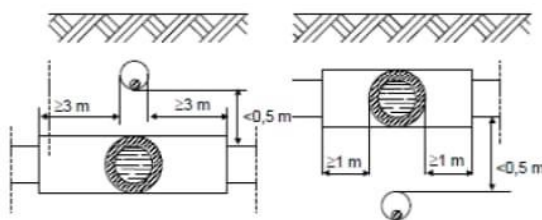


Figura 10

Nei casi di percorsi paralleli tra canalizzazioni per cavi elettrici e tubazioni del gas la distanza misurata tra la due superfici affacciate deve essere:

- per condotte di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> specie: > 0.50 m (come mostrato in figura 11);
- per condotte di 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> tale da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi interrati.

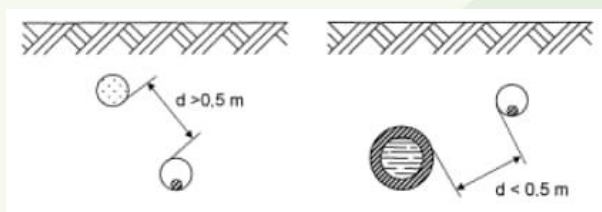


Figura 11

Qualora per le condotte di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> specie non sia possibile osservare la distanza minima di 0,50 m, la tubazione dei gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione; nei casi in cui il parallelismo abbia lunghezza superiore a 150 m la condotta dovrà essere contenuta in tubi o manufatti speciali chiusi, in muratura o cemento, lungo i quali devono essere disposti diaframmi a distanza opportuna e dispositivi



di sfiato verso l'esterno. Detti dispositivi di sfiato devono essere costruiti con tubi di diametro interno non inferiore a 20mm e devono essere posti alla distanza massima tra loro di 150m e protetti contro l'intasamento (dettaglio in figura 12).

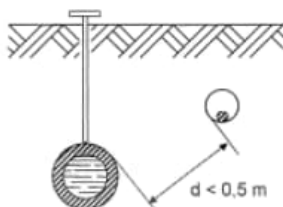


Figura 12

In considerazione della tipologia di attraversamento, la casistica di riferimento considerata è quella secondo cui  $d \geq H$  (figura 13).

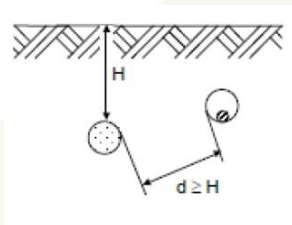


Figura 13

## 7. ACQUEDOTTI

L'analisi della sovrapposizione del progetto con la Data Base Topografico Regionale non ha evidenziato la presenza di interferenze con la rete dell'acquedotto.

Ad ogni modo si riportano le modalità di risoluzione standard individuate per tale tipologia di interferenze dalla CEI 11-17.

### Parallelismi tra cavi di energia e tubazioni metalliche interrato

In nessun tratto la distanza misurata in proiezione orizzontale fra le due superfici esterne di eventuali altri manufatti di protezione deve risultare inferiore a 0,3 m, come mostrato nel tipico in figura 14.



Figura 14